



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2015

(Redatta ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera c) della legge 580/1993 e dell'art. 5, del D.P.R. 254/2005)

PREMESSA.

La Relazione Previsionale e Programmatica dell'esercizio 2015, coerentemente al disposto normativo, ha carattere generale e illustra programmi d'azione in coerenza con le linee strategiche di mandato e della relazione previsionale Pluriennale.

RIFERIMENTI NORMATIVI.

- Art. 5, DPR 254/2005: la Relazione previsionale e programmatica rappresenta il documento di indirizzo strategico per l'anno in corso ed è elaborata sulla base degli orientamenti individuati nell'ambito del programma pluriennale e degli obiettivi strategici di mandato.
- La legge 196/2009 "*legge di contabilità e finanza pubblica*" concernente il processo di riforma della contabilità e della finanza pubblica;
- il d.lgs. 91/2011 "*Adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*" che definisce il contenuto di missioni e programmi (art. 10) fissa i criteri per la specificazione e classificazione delle spese (art.11) e delle entrate (art. 15) introduce nuovi obblighi per le amministrazioni in contabilità civilistica (art. 16) rimandando a un successivo decreto del MEF l'individuazione di criteri e modalità di redazione del "Budget economico".
- il D.p.c.m. 18 settembre 2012 concernente la definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91;
- il D.p.c.m. 12 dicembre 2012 concernente la definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013 concernente le indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012;
- il Decreto 27 marzo 2013 concernente i Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.
- Il Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge n.114/2014 che rimodula l'art 28, relativo al diritto annuale, riducendolo gradualmente del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016, del 50% per l'anno 2017.
- Il Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge n.114/2014, che al comma 2 dell'articolo 28, dispone che le tariffe e i diritti di segreteria sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa. e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.
- La Circolare n. 00117490 del MISE del 26 giugno 2014 che richiama "la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

EVOLUZIONE DEL CONTESTO LEGISLATIVO E DI SISTEMA

Nel corso dell'annualità 2014 sono intervenute nuove situazioni di contesto, legislativo, che hanno prodotto e produrranno, compressioni dello spazio di manovra istituzionale dell'Ente rispetto ai processi di razionalizzazione e contenimento delle spese già in atto.

Il primo elemento di novità è rappresentato dalla riduzione dei proventi relativi al diritto annuale che per il 2015, a norma dell'art. 28 della Legge 114/2014 di conversione del DL90/2014, è ridotto del 35%, per il 2016, del 40% e per il 2017, del 50%.

Tale riduzione, che di fatto si inserisce in un più ampio quadro di revisione dell'intero sistema camerale italiano, ha imposto una riflessione in ordine alla gestione economica dell'Ente, già a partire dall'annualità 2014, nella misura in cui è stato possibile evitare la disposizione di nuove spese e l'assunzione di nuove iniziative non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse avrebbero potuto incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto in contrasto con il futuro prefigurato assetto del sistema camerale e non facilmente reversibili senza rilevanti costi amministrativi e finanziari.

Al riguardo, è anche intervenuta una deliberazione, la n. 84 del 1 settembre 2014, in cui la Giunta ha inteso proporre una serie di linee di indirizzo che, tenendo conto della situazione di contesto generale, mirasse a contenere ulteriormente i costi di gestione complessiva dell'Ente.

È intervenuto inoltre, il Ministero dello Sviluppo Economico che, con nota circolare del 26 giugno 2014, ha invitato le Camere di Commercio ad adottare misure atte a ridurre l'impatto negativo del taglio del diritto annuale, laddove si richiama "la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale. Si fa riferimento in particolare alle previsioni di ricorso allo svolgimento di funzioni associate fra Camere diverse ai sensi dell'art. 2, commi 2, oltre che ai sensi del comma 3, all'utilizzo congiunto di un medesimo Segretario Generale per più Camere, ai sensi dell'art. 20, comma 2, e anche ad eventuali progetti volontari di accorpamento ai sensi dell'art. 1, comma 5, della medesima legge 580".

E' necessario quindi proseguire in tale direzione ridefinendo le complessive politiche di gestione dell'Ente con riferimento particolare alle possibilità di spesa e di interventi economici a sostegno del sistema delle imprese, in coerenza con tale nuovo assetto istituzionale, al fine di garantire lo svolgimento delle primarie funzioni istituzionali e promozionali dell'Ente e rendere possibile sostenere in particolare gli oneri correnti di struttura e di funzionamento.

Tali funzioni vanno delineate nell'ambito delle missioni e dei programmi per il 2015 e poste nel bilancio previsionale in coerenza con i tagli avvenuti e i contenimenti avviati.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2015 parte da una analisi dei documenti posti all'attenzione delle Camere di Commercio italiane perché possa avviarsi un percorso di autoriforma dell'intero sistema camerale che sia condiviso, sinergico e omogeneo rispetto alle aree di intervento da potenziare per far fronte alla copertura dei costi strutturali per il triennio che seguirà.

Al riguardo, a seguito della Consulta dei Segretari Generali del 2 ottobre 2014, e dei relativi documenti di indirizzo sul percorso di riforma da intraprendere, si presenta una sintesi delle linee di indirizzo che l'Ente fa proprie, sul Registro Imprese, sui Servizi alle imprese, su Unioni regionali, Aziende Speciali società di sistema e personale, sul Fondo Perequativo, sui costi standard e sul bilancio.

VISION

- a. generare valore per le imprese, attraverso la semplificazione degli atti e dei processi;
- b. valorizzare le competenze camerali;



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- c. ricentralizzare il ruolo delle imprese;
- d. favorire la crescita delle imprese nel digitale.

REGISTRO IMPRESE

Linee di indirizzo per il contenimento dei costi strutturali:

- Predisposizione atti societari standard all'interno degli Uffici del Registro Imprese (ad es. per i contratti di rete prevedere la sola firma digitale, o la separazione consensuale davanti all'ufficiale giudiziario);
- Open & big data. Output gratuiti Open Data per un maggiore controllo e qualità del dato. Big data, per fornire servizi legati alla capacità di memorizzazione ed elaborazione di enormi quantità di dati (Bilanci, atti societari, strumenti di indagine) e per fare correlazioni in chiave previsionale sul patrimonio informativo delle Camere.
- Sviluppo Suap e supporto a semplificazione: Prevedere una norma ad hoc che imponga l'interfaccia di front office unica in tutta Italia; attivare una sinergia con Agenzie delle imprese che competono con le competenze SUAP dei Comuni; assumere il ruolo di Cancelliere per processo fallimentare liberando il giudice da incombenze quali quella di Giudice del Registro.
- Interpretazione evolutiva del concetto di impresa;
- Iscrizione delle Partite IVA e iscrizione dei soggetti collettivi (associazioni e fondazioni).

SERVIZI ALLE IMPRESE

Linee di indirizzo per il potenziamento dell'animazione economica:

- Selezione di nuovi servizi a valore aggiunto che valorizzino il ruolo di pubblico servizio attraverso:
 - Coach d'impresa (Accompagnamento al digitale, Cert Impresa, Gestione Fascicolo di Impresa, servizi di supporto sui temi chiave del credito, dell'internazionalizzazione e innovazione).
 - Nuovi servizi di assistenza tecnica (low cost): Modello Freemium su 2 livelli, il primo che prevede un pacchetto di servizi gratuiti di primo livello tramite coaching camerale, il secondo per lo sviluppo e l'erogazione di servizi specialistici ad una tariffa predefinita (elenco di esperti accreditati).

UNIONI REGIONALI, AZIENDE SPECIALI, SOCIETA' DI SISTEMA E PERSONALE

Linee di indirizzo per valorizzarne spazi e ruolo

- Nuovo modello di Unione regionale e di relativo posizionamento territoriale;
- Istituzionalizzazione del rapporto con la Regione attraverso il recupero di una dimensione giuridicamente definita, gestione congiunta Unioni Regioni, omogeneizzazione delle diverse problematiche camerali, progetti a dimensione regionale finanziati dal Fondo di Perequazione.
- Spazio e ruolo delle Aziende Speciali, luogo privilegiato di innovazione e sviluppo di contatti con le imprese, attività ad alto valore aggiunto e di elevata specializzazione: innovazione, formazione.
- Semplificazione e razionalizzazione delle strutture organizzative di sistema .
- Strumenti di salvaguardia dei livelli occupazionali.

FONDO DI PEREQUAZIONE

- Favorire forme di accompagnamento allo sviluppo e all'efficienza attraverso una Evoluzione dello Strumento del Fondo perequativo in due momenti: fase di transizione e fase a regime;
 - Presupposti della Fase di transizione (3 anni): delibera di accorpamento, utilizzo dei costi standard nella definizione del contributo, definizione e approvazione di un progetto di risanamento finanziario, impossibilità per la CCIAA di raggiungere l'autosufficienza finanziaria a seguito della riorganizzazione;
 - Progettualità nella fase di transizione: attività e investimenti strutturali per favorire il processo riorganizzativo; selezione degli interventi prioritari a forte valenza organizzativa e infrastrutturale per aumentare le percentuali di finanziamento;



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- Progettualità nella fase a regime: connotazione di sistema; attività ripetibili; condivisione di strumenti e conoscenze; agevolazione a partecipare a progetti comunitari; selezione degli interventi prioritari per aumentare le percentuali di finanziamento.
- Individuare una nuova denominazione del Fondo (Ad es. Fondo di Sviluppo e Coesione" in linea con i nuovi obiettivi e rappresentativa di uno strumento più evoluto.

COSTI STANDARD

- Utilità:
 - Ricognizione sulla sostenibilità economica dei processi/servizi;
 - Leva per accrescere l'efficienza collegando i costi standard ad obiettivi organizzativi;
 - Base per un'analisi per natura dei costi finalizzata al benchmarking e alla spending review;
 - Elementi di valutazione per l'analisi di associazione dei servizi.
- Metodologia:
 - Valutazione comparata dei diversi enti camerali per impostare politiche di efficientamento e razionalizzazione della spesa;
 - Mappatura degli output, in particolare quelli soggetti a revisione di tariffe/diritti.
- Lavori e sviluppi:
 - Rilevazione dei costi da parte di tutti gli Enti camerali (ad oggi il 65% delle Camere hanno avviato la rilevazione);
 - Avvio di un confronto con SOSE per la determinazione dei costi;
 - Sviluppo di un Format di analisi dei costi per natura;
 - Vademecum per utilizzo dei dati e per connesse azioni di spending review;
 - Aggiornamento del costo standard in funzione dei progressivi livelli di efficientamento raggiunti.

BILANCIO

Indirizzi strategici da seguire per la redazione del Preventivo Economico 2015.

Si descrive sinteticamente e per punti la proposta, volta ad favorire l'adozione di misure, nel rispetto delle funzioni istituzionali economiche e promozionali, che salvaguardino l'equilibrio economico patrimoniale, in presenza di un triennio di progressiva riduzione dei proventi derivanti dal minore contributo del Diritto Annuale e dalla ridefinizione di tariffe e diritti di segreteria sulla base dei costi standard.

OBIETTIVO PRIORITARIO: garantire la continuità dell'azione amministrativa e promozionale, in presenza del taglio delle risorse.

PRINCIPI A CUI SI DEVE ISPIRARE IL BILANCIO PREVISIONALE

- PAREGGIO DI BILANCIO: copertura degli oneri con i proventi;
- EQUILIBRIO ECONOMICO PATRIMONIALE: mantenimento del pareggio di bilancio su base pluriennale e capacità di fronteggiare perdite inattese. SI ammette un disavanzo d'esercizio solo se TEMPORANEO, se non lede l'equilibrio economico patrimoniale e se è contenuto nei limiti degli avanzi patrimonializzati.
- EQUILIBRIO FINANZIARIO: adempimento delle obbligazioni di pagamento certe liquide ed esigibili.

PROPOSTE E INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2015

A AUMENTO DEI PROVENTI

B RIDUZIONE DEI COSTI STRUTTURALI

C INTERVENTI SU ATTIVO PATRIMONIALE

A PROVENTI

- DIRITTO ANNUALE: al 35% (si dovrà valutare l'impatto del taglio al 35% sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- **DIRITTI DI SEGRETERIA:** si dovrà tener conto, in attesa del disposto legislativo, art.28, c.2, L114/2014, della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nel 2014. si deve tener conto dell'adozione dei COSTI STANDARD e delle possibili FUNZIONI ASSOCIATE.
- **CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE:** Utilizzo maggiore dei Fondi strutturali derivanti da programmi comunitari e nazionali.
- **PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI:** valorizzazione asset patrimoniali, affitto aree e spazi di proprietà.
- **PROVENTI FINANZIARI:** proventi derivanti da titoli, depositi, ect. Ottimizzazione della gestione dei flussi monetari.

**B RIDUZIONE COSTI STRUTTURALI
SUGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO**

- razionalizzazione della spesa attraverso l'ampliamento del ricorso alle centrali di committenza;
- rinegoziazione dei contratti per la fornitura;
- riduzione del 15% del canone di affitto con riferimento ai contratti di locazione passivi aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale;
- contenimento costo organi;
- risparmi gestionali consentiti dagli Istituti contrattuali;
- riduzione del contributo al Fondo Perequativo al 35%;
- riduzione del ricorso all'esternalizzazione dei servizi;
- valutazioni in merito alla possibilità di ridurre le sedi distaccate.
- Detraibilità dell'IVA per la fornitura di specifici servizi.

SUGLI AMMORTAMENTI

- riduzione delle quote di ammortamento di particolari beni per i quali il valore contabile è inferiore al prezzo di realizzo di mercato;

SUGLI ACCANTONAMENTI

- riduzione della quota di accantonamento al FONDO SVALUTAZIONE CREDITI unitamente all'avvio di politiche di recupero sviluppate attraverso azioni di controlli e sollecito prodromi che alla formazione del ruolo.

C INTERVENTI SU ATTIVO PATRIMONIALE

INTERVENTI ECONOMICI

- politiche di intervento sul territorio attraverso la realizzazione di sinergie organizzative e di partenariato con altri soggetti del sistema;
- valutazione del reale valore aggiunto di iniziative a carattere ricorrente;
- individuazione e attuazione di progetti in collaborazione anche finanziaria con altri soggetti istituzionali e del mondo imprenditoriale.
- Gestione unificata dei servizi, fusioni, accorpamenti, riduzione sedi e spazi;
- emanazione di direttive per l'efficientamento dei costi strutturali delle Aziende Speciali, unitamente a strategie di recupero dei ricavi; la determinazione del contributo alle Aziende Speciali deve essere commisurata all'obiettivo di riduzione dei costi di struttura.

INTERVENTI SUL PATRIMONIO

- dismissione quote di partecipazione in società non strumentali;
- riduzione dei contributi associativi in proporzione al taglio del diritto annuale e possibili recessi da altri organismi associativi;
- vendita di auto di servizio;
- cessione di immobili.

INTERVENTI LEGISLATIVI

- mitigazione dell'effetto delle norme "tagli lineari" di almeno il 35%;
- Esenzione pagamento IMU;
- Inserimento del diritto annuale tra i tributi oggetto di DURC e inserimento delle CCIAA tra i soggetti autorizzati al rilascio dei DURC;
- Proporre una modifica normativa per perseguire la copertura degli interventi sui Confidi;
- Incamerare le sanzioni amministrative;
- Rimodulare le aliquote del Fondo di Perequazione;
- Semplificare documenti contabili di programmazione e rendicontazione.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Si propone di utilizzare le plusvalenze derivanti dalla vendita per finanziare progetti di Ricerca e Sviluppo da patrimonializzare inserendoli nel piano degli investimenti.

RISERVA PATRIMONIALE

- Si propone di istituire la RISERVA VINCOLATA ALLA COPERTURA ECONOMICA DEI SERVIZI ESSENZIALI; tale riserva deriverebbe dall'avanzo economico dell'ultimo triennio e dovrebbe essere utilizzata nella fase di aggiornamento del Bilancio Previsionale. Bisogna verificare (verifica che Unioncamere si riserva di fare con il MISE) però la compatibilità con la Circolare 3622/C del 2009 (sull'impossibilità di utilizzare gli avanzi per coprire eventuali disavanzi).

In virtù del principio sopra richiamato dell'Equilibrio economico patrimoniale, inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare su base pluriennale le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici d'esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente, si rende necessario valutare la compatibilità di un possibile disavanzo nell'anno 2015 con l'equilibrio patrimoniale da calcolare per il prossimo triennio.

Il Gruppo di lavoro suggerisce una metodologia di lavoro finalizzata a determinare, in occasione della presentazione del preventivo economico 2015, la quota di patrimonio netto disponibile per la copertura di disavanzi economici futuri nel rispetto dell'equilibrio economico patrimoniale.

EVOLUZIONE DEL CONTESTO ECONOMICO PROVINCIALE

Rispetto al dato indicato nella RPP 2014 e riferito al III° trimestre del 2013, a fine anno è stato riscontrato il consolidamento del trend negativo indicato: 72.381 le imprese iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Foggia al 31 dicembre 2013, a fronte delle 74.196 presenti a fine 2012, con una contrazione della base imprenditoriale di 1815 unità; altresì viene confermata la diminuzione del loro tasso di operatività poiché nel medesimo periodo si è passati dalle 66.652 imprese attive nel 2012 alle 64.583 del 2013, con una contrazione pari a 2.069 unità.

I settori che hanno fatto segnare le contrazioni più significative sono, nell'ordine, l'agricoltura con un saldo negativo di 1.120 imprese, quello delle costruzioni (- 256 unità) e il commercio all'ingrosso e al dettaglio (- 210 unità).

Identico trend viene registrato per le imprese femminili e quelle giovanili.

Per quanto attiene le imprese femminili il 2013 evidenzia una contrazione di 443 unità rispetto al 2012, con evidenze di turn over nel settore agricolo (- 282 unità), commerciale (- 78 unità) e dei servizi (- 17 unità).

Di identico tenore è il dato relativo alle imprese giovanili: 435 sono le unità in meno registrate nel confronto dei dati tra il 2012 e il 2013, di queste le maggiori contrazioni vengono registrate nel settore commerciale (- 127 unità), seguito dal settore agricolo (- 119 unità) e da quello delle costruzioni (- 105 unità).

Il dato del secondo semestre del 2014 conferma il calo dello stock complessivo di imprese iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Foggia: 1040 sono le unità in meno rispetto al dato annuale del 2013, confermato il calo delle imprese agricole (- 380 unità), di quelle commerciali (- 387 unità) e del settore delle costruzioni (- 167 unità).

In definitiva nel 2013, rispetto al dato storico del 2012, si registra un calo di circa 5 unità imprenditoriali per giorno; nel 2014 lo stesso dato tende verso il risultato di 6 chiusure giornaliere.

Tale tendenza, ormai diventata strutturale, sta dando luogo a una significativa riduzione degli investimenti produttivi, alla perdita di reddito reale e a un ulteriore crollo occupazionale. Riguardo a quest'ultimo punto si ricorda che la domanda di lavoro programmata dalle imprese per il 2013 (Indagine Excelsior) è stata flessione, con un turnover negativo di oltre 2.700



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

addetti, soprattutto a discapito dei settori industriali, segnatamente quello delle costruzioni, e delle attività commerciali.

Per il 2014 in provincia di Foggia la variazione occupazionale prevista è ancora di segno negativo, intorno a -1.770 unità (con un miglioramento di quasi 1.000 unità rispetto al 2013). Questa riduzione è dovuta esclusivamente ai contratti di lavoro dipendente (sia "stabili" che a termine), che presentano un saldo pari a -1.970 unità; i contratti atipici attivati invece dovrebbero, nell'insieme, superare quelli in scadenza (+200 unità il saldo previsto).

A livello settoriale, la perdita di "posti di lavoro" attesa in provincia è più accentuata nell'industria (-1.050 unità) che nei servizi (-720). Il trend dell'industria riflette soprattutto il saldo negativo delle costruzioni, cui si aggiunge una contrazione più contenuta dell'industria in senso stretto; mentre nei servizi è il commercio a far registrare le flessioni più consistenti di occupati.

L'ARTICOLAZIONE DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2015 si sviluppa in coerenza con il contesto di rinnovamento e con le linee di indirizzo elaborate a favore del percorso di riforma sopra descritti e delineati. Allo stesso modo, la Relazione aggiorna la Relazione Pluriennale 2014-2018, la quale traccia un indirizzo di mandato che è coerente e ben si integra con il percorso strategico che è stato indicato nelle proposte di riforma.

Da un lato, si confermano le iniziative a sostegno delle imprese sotto forma di assistenza specialistica di primo livello (risorse interne) con gli sportelli di assistenza allo sviluppo di impresa, e di secondo livello (professionisti accreditati) con servizi specialistici sul tema dell'internazionalizzazione; le attività saranno volte maggiormente a favorire l'ingresso di proventi derivanti dalla gestione di maggiori servizi a pagamento e dal maggiore utilizzo dei fondi strutturali, compatibilmente con i livelli di professionalità interne al sistema camerale; allo stesso modo, saranno incoraggiate ulteriormente iniziative di partenariato e adesioni a progetti, in collaborazione con strutture ed enti proponenti progettualità a valere sui Fondi comunitari.

Inoltre, saranno potenziate le linee di azione sull'innovazione e l'accompagnamento alla digitalizzazione delle imprese, nonché la valorizzazione turistica con i servizi di qualificazione territoriale e di promozione turistica integrata; ancora, saranno confermati i servizi di orientamento all'autoimprenditorialità e di valorizzazione e accompagnamento alle start up innovative; sul versante del Registro imprese si terrà conto delle linee di indirizzo volte alla semplificazione dei servizi e dei processi, già in atto nella annualità precedente, così come nei programmi di Regolazione e Tutela del Mercato e di Giustizia Alternativa. La Comunicazione istituzionale, infine, proseguirà nel percorso di promozione e divulgazione delle iniziative camerali e dell'offerta dei servizi reali alle imprese, oltre che per favorire il dialogo con gli stakeholder e la comunità di riferimento.

Restano in sospeso le azioni a valere sui Fondi di Perequazione perché, come avanti specificato, sono in fase di riorganizzazione e ridefinizione.

Inoltre, l'Ente si impegna per la prossima annualità a consolidare la linea di contenimento dei costi di funzionamento e strutturali già avviata, in ossequio al principio dell'equilibrio economico patrimoniale per fronteggiare eventuali disavanzi derivanti dalla gestione futura; opererà per garantire l'efficientamento dei costi strutturali delle Aziende Speciali, rideterminando il contributo alle stesse commisurato all'obiettivo di riduzione dei costi di struttura.

Si sottolinea che le azioni descritte nella presente Relazione attengono trasversalmente ad attività delegate alle Aziende Speciali che garantiscono operatività diretta e collaborazione all'implementazione dei programmi di seguito esposti.

Per quanto riguarda la nuova sede dell'Ente, si prevede il trasferimento degli uffici nel 2015.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

SOMMARIO

MISSIONE 011- "Competitività e sviluppo delle imprese".

PROGRAMMA 1: il primo Programma di intervento riguarda iniziative a sostegno del credito: I. SUPPORTO ALLE IMPRESE NEI PERCORSI DI ACCESSO AL CREDITO.

PROGRAMMA 2: il secondo blocco di programmi è rappresentato da iniziative di studio, monitoraggio e ricerche: I. STUDI E RICERCHE E II. BANDI E PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA 3: il terzo gruppo di iniziative attiene a specifici programmi a favore delle imprese: I. INNOVAZIONE TECNOLOGICA, II. SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE E ALLO START UP, III. RETI DI IMPRESA

PROGRAMMA 4: l'ultimo programma prevede iniziative a favore del territorio: I. MARKETING TERRITORIALE.

MISSIONE 012- "Regolazione dei mercati"

PROGRAMMA 1: SICUREZZA E QUALITA' ALIMENTARE

PROGRAMMA 2: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

PROGRAMMA 3: EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE SERVIZI

PROGRAMMA 4: PROGRAMMI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

PROGRAMMA 5: ATTIVITA' METRICHE E TUTELA DEL MERCATO

MISSIONE 016: "Commercio internazionale internazionalizzazione del sistema produttivo".

PROGRAMMA 1: INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

PROGRAMMA 2: COMMERCIO INTERNAZIONALE

MISSIONE 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

PROGRAMMA 1: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONE ECONOMICA

INVESTIMENTI DIRETTI. Cittadella dell'economia di Capitanata.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

MISSIONE 011- "Competitività e sviluppo delle imprese".

PROGRAMMI A VALERE SUGLI INDIRIZZI DI MANDATO

PROGRAMMA 1: il primo Programma di intervento riguarda iniziative a sostegno del credito: I. SUPPORTO ALLE IMPRESE NEI PERCORSI DI ACCESSO AL CREDITO.

I. SUPPORTO ALLE IMPRESE NEI PERCORSI DI ACCESSO AL CREDITO

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Interventi a sostegno del sistema di Garanzia (consorzi Fidi);*
- *Interventi a favore della cooperazione con il sistema bancario locale e con le altre istituzioni del territorio;*
- *Supporto alle attività dei Fondi Antiusura;*
- *Assistenza e supporto alle imprese per l'accesso a forme di agevolazione finanziarie.*

AZIONI PER IL 2015

a. Sportello sul microcredito di impresa (regionale e nazionale):

Proseguono, anche per il 2015, le attività di assistenza del Nodo Informativo "Microcredito di Puglia". Lo sportello offre informazioni sulle iniziative di microcredito attivate a livello nazionale, regionale, e locale. Nello specifico, gli operatori dello sportello offrono servizi di:

- Assistenza di primo livello per la valutazione delle caratteristiche di ammissibilità al Fondo Microcredito della Regione Puglia.
- Assistenza specialistica di secondo livello relativa alla fase di inoltro della domanda telematica (previo appuntamento) di finanziamento del Fondo.

Anche per questa annualità verranno offerte occasioni di approfondimento collettivo o personalizzato sulle caratteristiche e sulle procedure delle misure a Sportello.

b. Forme di collaborazione a sostegno della legalità

La Camera intende proseguire anche per il 2015 il percorso di sostegno alle iniziative dei Fondi Antiusura attualmente operanti nell'ambito provinciale, attivando eventualmente collaborazioni (Protocolli per la Legalità), e mettendo a disposizione infrastrutture materiali ed immateriali per il consolidamento delle azioni sinergiche antiracket (nello specifico sarà sede legale dell'Associazione Antiracket).

BENEFICI ATTESI

- Diminuzione delle barriere all'accesso al credito.
- Maggiore raccordo nelle azioni di sostegno al credito tra Camera di Commercio, Associazioni Imprenditoriali e sistema di Confidi.
- Maggiore consapevolezza da parte degli imprenditori delle dinamiche creditizie.
- Diminuzione dei fenomeni estorsivi.

PROGRAMMA 2: il secondo blocco di programmi è rappresentato da iniziative di studio, monitoraggio e ricerche: I. STUDI E RICERCHE E II. BANDI E PROGRAMMI COMUNITARI

I. STUDI E RICERCHE

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *rafforzare gli strumenti di analisi e comprensione dei fenomeni economici e dei fabbisogni del territorio e delle imprese*

AZIONI PER IL 2015

a. Approfondimenti e focus su temi attuali di sviluppo economico oggetto degli indirizzi programmatici attraverso l'elaborazione di ricerche e schede che supportino la Consiliatura nella definizione delle iniziative di sostegno e supporto



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

da attivare. Rientrano in questa azione le attività periodiche di approfondimento e focus le indagini "Excelsior" sui fabbisogni delle imprese e la redazione del Rapporto Economico Provinciale, annualmente pubblicato in concomitanza con la Giornata Nazionale dell'Economia. Inoltre si prevede di consolidare la propria funzione di analisi e orientamento sui principali fenomeni socioeconomici locali, confermando la propria centralità nel dibattito istituzionale per la formulazione delle politiche attive a favore del territorio.

- b. Osservatori di Settore (Agroalimentare, Turismo, Credito, Import - export - Artigianato) per mappare le esigenze e rilevare i servizi da attivare a supporto dei settori.** Si rinvia al progetto di Eccellenze in digitale, nell'ambito del quale sarà sicuramente attivato l'Osservatorio sul livello di digitalizzazione delle imprese, del territorio dei Monti Dauni, nei settori dell'agroalimentare di qualità, dell'indotto turistico e dell'artigianato artistico tradizionale, con possibilità di estensione della mappatura sul resto del territorio provinciale.

BENEFICI ATTESI

- Definizione di proposte di sviluppo su indirizzo degli Organi Istituzionali.

II. PROGRAMMI E BANDI COMUNITARI

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Osservatorio su bandi e programmazione europea;*
- *Stimolo alla partecipazione alle misure di gestione diretta dei fondi europei attraverso la proposizione di iniziative, progetti e partenariati*
- *Stimolo alla partecipazione alla dimensione europea e delle linee programmatiche e strategiche per la programmazione 2014-2020.*

AZIONI PER IL 2015

a. Monitoraggio costante e informazione delle forme di incentivi e agevolazioni di gestione diretta dell'Unione Europea (Programmazione 2014-2020) e maggior utilizzo dei fondi strutturali (bandi comunitari e nazionali).

Verrà garantito, come nelle annualità precedenti, il "Monitoraggio Bandi", con l'obiettivo di assicurare un costante aggiornamento dei bandi relativi a misure di finanziamento dedicate al tessuto imprenditoriale o di diretto interesse per l'Ente Camerale.

Per quest'annualità saranno incoraggiate forme di utilizzo dei fondi strutturali, sia attraverso la partecipazione diretta a bandi/progetti/ europei, a favore del tessuto imprenditoriale locale e dello sviluppo economico del territorio, sia attraverso l'assistenza, anche attraverso prestazioni consulenziali, alla progettazione rivolta ad associazioni di categoria e imprese di settore; nello specifico verrà attivato un collegamento permanente con l'Unità di Unioncamere a Bruxelles per:

- qualificare maggiormente il personale delle Aziende Speciali sugli strumenti di progettazione comunitaria;
- intercettare in anticipo le misure in arrivo;
- organizzare seminari formativi di presentazione delle misure;
- assistere enti/associazioni/privati nel percorso di candidatura alle misure individuate e di eventuale progettazione;
- sviluppare partenariati e collaborazioni con strutture/enti/associazioni proponenti delle misure individuate.

Infine, gli Uffici attiveranno, tra i servizi a pagamento, anche quelli in materia statistica e di analisi del territorio a supporto delle attività di programmazione dei Comuni che sono obbligati a corredare i propri atti con dati relativi allo scenario economico del territorio.

BENEFICI ATTESI

- Maggiore consapevolezza della dimensione europea dei programmi di agevolazione finanziaria.
- Comprensione degli strumenti di gestione diretta e indiretta dell'Unione Europea nell'ambito della nuova programmazione 2014/2020.



PROGRAMMA 3: il terzo gruppo di iniziative attiene a specifici programmi a favore delle imprese: I. INNOVAZIONE TECNOLOGICA, II. SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE E ALLO START UP, III. RETI DI IMPRESA

I. INNOVAZIONE TECNOLOGICA

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Diffondere la cultura dell'innovazione;*
- *Facilitare le imprese nel percorso di innovazione, quale fattore determinante di competitività;*
- *Favorire l'interazione delle imprese con strutture qualificate come i Centri di ricerca e le Università;*
- *Favorire l'interazione tra start up innovative e imprese "tradizionali".*

AZIONI PER IL 2015

- a. Made in Italy: Eccellenze in digitale,** a valere sull'Iniziativa di Sistema a valere sull'Iniziativa di Sistema n.12/2014; prosegue fino a febbraio/marzo 2015, l'iniziativa progettuale che si propone di favorire la digitalizzazione delle imprese dei territori e delle filiere produttive del made in Italy con l'obiettivo di accrescere la competitività di tali sistemi territoriali, e promuovere l'immagine e le potenzialità delle produzioni tipiche del made in Italy, portando le imprese sul web. Il progetto si svilupperà lungo il sistema territoriale dei Monti Dauni, nei settori dell'eccellenza agroalimentare, dell'artigianato di qualità (artistico e tradizionale), e dell'indotto turistico (ricettività e ristorazione). Per l'annualità 2015 si prevede inoltre di replicare e proporre il modello di mappatura del livello di digitalizzazione delle imprese anche sulle imprese di eccellenza del Gargano.
- b. Collaborazione con BridgEconomies:** fondamentale per l'annualità 2015 sarà proseguire le attività in collaborazione e con il supporto operativo dello strumento BridgEconomies che aderisce più grande rete al mondo dei centri a supporto della competitività, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali: la rete EEN (European Enterprises Network).

II. STIMOLO ALL'OCCUPAZIONE E SOSTEGNO ALLE START UP DI IMPRESA (INNOVATIVA, GIOVANILE, DI GENERE)

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Promozione e sostegno alla nascita di nuove imprese soprattutto giovanili e innovative;*
- *Promozione delle best practices in tema di start up innovative;*
- *Promozione dell'imprenditoria femminile e dell'impresa sociale;*
- *Formazione per l'avvio e lo sviluppo di un'attività imprenditoriale;*
- *Assistenza e supporto alle forme di finanziamento per l'avvio di impresa;*
- *Promozione della cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie del territorio e stimolo all'occupazione attraverso programmi di alternanza scuola-lavoro e orientamento;*
- *Trasferimento di conoscenze e informazioni per favorire l'autoimpiego dei giovani;*
- *Promozione, sostegno e valorizzazione dell'impresa sociale;*
- *Promozione della cooperazione con altri organismi e enti che hanno ruoli e riflessi nell'economia provinciale.*

AZIONI PER IL 2015

- a. Sportello di monitoraggio opportunità di finanziamento e assistenza per l'avvio di nuove imprese e per le imprese già operative che intendano effettuare nuovi investimenti.**

Lo sportello, già operativo dalle annualità precedenti, si propone di informare, assistere e supportare le imprese in fase avvio o già operative nella conoscenza e nella comprensione degli strumenti di finanziamento messi a disposizione a livello regionale, nazionale e internazionale.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

La fase di informazione avviene attraverso la pubblicazione sul sito delle news, mentre la fase di assistenza avviene attraverso modalità a sportello.

b. Convenzione con Invitalia.

Prosegue la collaborazione tra l'Ente camerale e Invitalia per specializzare ulteriormente l'assistenza alle forme di finanziamento gestite appunto da Invitalia per finanziamenti alle start up (formazione per classi di utenti interessati, assistenza specialistica alla compilazione della modulistica).

c. Organizzazione di un Ciclo di incontri formativi di approfondimento delle misure e/o opportunità di finanziamento.

Per l'annualità 2015, l'Ente Camerale, attraverso l'Azienda Speciale CESAN, proseguirà nell'organizzazione dei cicli di incontri formativi di approfondimento delle misure e/o opportunità di finanziamento disponibili su fondi regionali, nazionali o internazionali a cui il sistema imprenditoriale provinciale può accedere per avviare, migliorare e consolidare la propria attività. Gli uffici dell'Azienda Speciale già offrono un servizio di monitoraggio e informazione delle opportunità finanziarie per le imprese.

Tale servizio potrà essere allargato trasversalmente ad altre simili e future opportunità, con focus specifici rivolti agli imprenditori su: start up regionale, reti d'impresa, innovazione tecnologica, forme alternative di finanziamento, (crowdfunding, venture capital), ect.

I momenti di approfondimento verranno condotti da esperti delle misure, responsabili dei relativi procedimenti. Gli incontri si svilupperanno sempre in due parti, una generale, di descrizione dettagliata della misura, una particolare, on demand, sulle richieste/esigenze dei partecipanti.

d. Diffusione Best Practice: ciclo di presentazione di imprese start up innovative

Anche per l'annualità 2015, l'Ente Camerale, nell'ottica di promuovere e sostenere il talento delle idee innovative offre, tramite un apposito Regolamento, la possibilità di presentare con una testimonianza pubblica la propria idea imprenditoriale, nello specifico sono offerti servizi di organizzazione della presentazione e di comunicazione e segreteria organizzativa.

e. Orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità: Emulazioni di Impresa

Per l'annualità 2015, si prevede di rafforzare l'impegno dell'Ente camerale nello sviluppo del raccordo tra mondo imprenditoriale e istituzioni formative di grado superiore e universitario, così da stimolare occasioni di incontro tra domanda e offerta del lavoro reali e coerenti con l'offerta del territorio.

Nel corso dell'annualità 2014, si è dato avvio al progetto di Emulazioni di Impresa: percorso di formazione all'autoimprenditorialità, dedicato ai giovani dai 16 ai 25 anni, studenti e non della Provincia di Foggia.

Obiettivi dell'iniziativa sono:

- Sviluppare la cultura dell'autoimprenditorialità.
- Guidare gli aspiranti imprenditori nelle fasi di definizione e realizzazione dell'idea d'impresa.

Il percorso formativo si svilupperà attraverso 3 FASI:

- La prima fase (Fase A - Cantieri di impresa) è caratterizzata da un percorso motivazionale che punterà a sensibilizzare e stimolare nei ragazzi delle Scuole Superiori una mentalità imprenditoriale;
- la seconda fase (Fase B - Percorso specialistico) consisterà in un percorso formativo specialistico indirizzato ai giovani dai 18 ai 25 anni finalizzato a trasferire metodo e competenze per la creazione di impresa;
- la terza fase (Fase C - Officina Start Up) consisterà nell'avvio del percorso imprenditoriale con l'ausilio di un mentore che assisterà i più meritevoli nell'attuazione e nell'avvio di una start up.

f. Corso di Business English

L'attivazione del corso si collega alla necessità di sviluppare iniziative che puntino ad un incremento delle entrate, o al massimo ad una copertura totale dei costi di attivazione, così da non incidere sugli stanziamenti di bilancio. E' coerente pertanto con gli indirizzi di riforma



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

laddove prevedono al fianco delle forme di assistenza di primo livello (quelle istituzionali e di competenza delle aree di sviluppo economico) forme di accompagnamento specialistico a favore delle imprese per cui è previsto il ricorso a professionalità accreditate (short list). Il corso sarà destinato a liberi professionisti, agenti immobiliari, privati e soprattutto imprese che vogliono sviluppare le abilità linguistiche necessarie per intraprendere relazioni con il mercato estero, e per svolgere attività promozionale durante manifestazioni fieristiche in cui vi è una partecipazione di operatori stranieri.

g. Corso di Russo per operatori.

Attesa l'attenzione di investitori immobiliari russi sul Gargano, si prevede di organizzare un corso di lingua russa destinato agli operatori del settore immobiliare (agenti immobiliari) e turistico (agenti immobiliari e imprese); anche in questo caso l'attivazione del corso sarà subordinata alla formazione della classe utile a generare ricavi o, al massimo, al raggiungimento della copertura dei costi di organizzazione e attivazione.

h. Corsi di aggiornamento professionale per agenti immobiliari

organizzazione di corsi specialistici, a pagamento, di aggiornamento professionale per valutatori e agenti immobiliari che già esercitano la professione. Sarà oggetto dell'aggiornamento, unitamente alla maggiore qualificazione delle competenze professionali, anche lo sviluppo e il miglioramento delle competenze linguistiche necessarie ad una migliore gestione di relazioni professionali con operatori esteri interessati al mercato immobiliare locale (nello specifico, lingua inglese e lingua russa).

i. Supporto operativo al Programma di Attività del Comitato Imprenditoria Femminile.

La Camera di Commercio di Foggia mette a disposizione del Comitato una Segreteria composta da funzionari camerale che, oltre ad ruolo ordinario, svolge ruolo di supporto tecnico operativo al programma di Attività del Comitato.

j. Supporto operativo al Programma di Attività del Coordinamento Provinciale dei Giovani Imprenditori di Foggia.

La Camera di Commercio di Foggia mette a disposizione del Comitato una Segreteria composta da funzionari camerale che, oltre ad ruolo ordinario, svolge ruolo di supporto tecnico operativo al programma di attività del Coordinamento.

k. Fondi di Perequazione

Si è in attesa della pubblicazione da parte del Comitato esecutivo Unioncamere delle linee strategiche attraverso cui ogni anno si determinano gli indirizzi e gli obiettivi prioritari per l'assegnazione dei contributi dei Fondi di Perequazione (art. 4, comma 2. Regolamento del Fondo di perequazione).

BENEFICI ATTESI

- sviluppo dell'imprenditoria giovanile e innovativa
- raccordo tra scuola e Università e tra scuola e impresa
- consapevolezza delle opportunità reali del territorio per l'occupazione.
- Acquisizione di competenze manageriali specialistiche
- Rilevazione delle esigenze formative imprenditoriali di settore e di genere
- Sviluppo dell'impresa sociale e maggiore coinvolgimento nel sistema camerale.

III. RETI DI IMPRESA

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Promozione dei processi di collaborazione cooperazione integrazione e aggregazione di impresa.*

AZIONI PER IL 2015



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

a. Organizzazione di momenti formativi e informativi di approfondimento sulla legislazione, sulle procedure, sulla fiscalità e sulle opportunità di costituire reti di impresa.

BENEFICI ATTESI

- Nascita di nuove reti di impresa

PROGRAMMA 4: l'ultimo programma prevede iniziative a favore del territorio:MARKETING TERRITORIALE.

I. MARKETING TERRITORIALE

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- Valorizzazione delle risorse e degli attrattori turistici della provincia e in particolare dei territori del Gargano e del Sub Appennino;
- Raccordo e partnership strategica con le iniziative degli enti locali e delle autonomie funzionali per lo sviluppo dei settori a sostegno dello sviluppo del territorio;
- Promozione e valorizzazione delle tipicità enogastronomiche e dell'artigianato artistico in vista dell'atteso e importante appuntamento del 2015: EXPO 2015;
- Ruolo dell'ente Fiere di Foggia.

AZIONI PER IL 2015

a. Progetto Eccellenza Monti Dauni: promozione delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico del territorio dei Monti Dauni (iniziativa a cadenza pluriennale)

La Camera di Commercio di Foggia, per il tramite della sua Azienda Speciale CESAN, è impegnata, per il secondo anno consecutivo, nell'attuazione del progetto di valorizzazione del territorio dei Monti Dauni che prevede, nell'arco di tre anni, la realizzazione di iniziative integrate di promozione delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico; in particolare il progetto prevede le seguenti specifiche azioni:

1. Tutoraggio e accompagnamento alla qualificazione delle eccellenze del territorio, ovvero all'ottenimento, da parte dei Comuni, del riconoscimento di uno o più "Marchi di Identità" di valore nazionale e internazionale;
2. Identificazione e mappatura di itinerari turistico -culturali sul territorio dei Monti Dauni;
3. Animazione territoriale e orientamento delle strategie di commercializzazione dei prodotti turistici individuati.

b. Promozione di iniziative per Expo 2015

L'Ente camerale individuerà, in sinergia con altri organismi e istituzioni, iniziative di rilievo per la partecipazione collettiva all'importante manifestazione EXPO 2015. Per l'annualità 2015 si attende inoltre riscontro istruttorio sulla partecipazione ad una misura ministeriale di finanziamento, del MIPAAF nello specifico, che prevede una serie di iniziative collegate alla promozione dell'agroalimentare tipico locale nell'ambito di EXPO 2015.

c. Promozione del turismo culturale e religioso

Il tema del turismo e della ricettività rivestono un ruolo fondamentale nelle politiche di promozione del territorio. L'integrazione con settori chiave quali il commercio, l'artigianato e i prodotti dell'enogastronomia, ne fanno un motore di sviluppo in grado di generare ricchezza ed opportunità di lavoro ulteriori alle attività di alloggio e ristorazione o divertimento e di valorizzazione dell'intero sistema territoriale. Come nelle annualità precedenti, verrà confermata la particolare attenzione a favorire l'integrazione tra turismo e cultura, in virtù delle economie strategiche derivanti dall'operatività di altre due progettualità in corso: Eccellenze in digitale e Progetto di eccellenza Monti Dauni che di fatto trainano altre iniziative e focus legati alla promozione integrata dei servizi e prodotti del sistema territoriale secondo il principio della non dispersione delle risorse e della integrazione e dell'intreccio tra proposte e interventi di promozione, a cui si aggiungono le misure comunitarie di finanziamento che potranno essere intercettate in quest'ambito. Ulteriore ambito di intervento legato al turismo e alla cultura è



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

costituito dalla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità. La Camera di Commercio di Foggia, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine, anche questo nell'ambito degli interventi di qualificazione territoriale disponibili e derivanti da altre progettualità in corso.

d. Promozione, supporto e sostegno agli enti, organismi e partecipate che operano per lo sviluppo del territorio.

Tale azione si svilupperà in coerenza con le linee di indirizzo strategico per una riforma del sistema camerale sottoforma di realizzazione di sinergie organizzative e di partenariato con altri soggetti del sistema; pertanto, l'Ente consoliderà, anche per il 2015, le forme di collaborazione con i Gal e i Gac, animatori e agenzie di sviluppo territoriale tese a valorizzare al meglio produzioni tipiche e risorse, fonte di attrattività territoriale.

Proseguiranno, inoltre, i compiti di segreteria delle iniziative di sviluppo locale, con i relativi supporti progettuali da parte dell'Azienda Speciale Cesan, nei confronti di: Patti Territoriali, Contratti di Filiera e di Programma, Reti d'impresa, Sistemi Turistici Territoriali.

e. Ruolo dell'Ente Fiere di Foggia

La Camera di Commercio prosegue, anche per il 2015, nel percorso di collaborazione e supporto ai servizi e alle iniziative che possono essere sviluppate a favore dei settori trainanti dell'economia, al fine di restituire all'Ente Fiere di Foggia la valenza strategica di collettore logistico degli interessi del tessuto economico provinciale, unitamente e coerentemente al sostegno al percorso di privatizzazione dell'Ente.

BENEFICI ATTESI

- Promozione dell'economia provinciale
- Aumento dell'incoming turistico
- Identificazione e riconoscimento della Destinazione Turistica Monti Dauni.
- Riconoscimento Brand Gargano
- Sviluppo di una filiera integrata del Turismo

Risorse destinate alla "Competitività e sviluppo delle imprese"	42.48%
---	---------------

MISSIONE 012- "Regolazione dei mercati"

PROGRAMMI A VALERE SUGLI INDIRIZZI DI MANDATO

1. SICUREZZA E QUALITA' ALIMENTARE

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Mantenimento della qualità dell'offerta analitica*

AZIONI PER IL 2015

a. Attività analitica nei settori Agroalimentare e Ambientale

Prosegue anche per l'annualità 2015 l'importante attività del Laboratorio Lachimer di esecuzione di prove analitiche principalmente nel settore dei vini, delle acque e dei rifiuti, con particolare attenzione quindi ai settori dell'agroalimentare e ambientale. Attraverso attività di promozione e realizzazione di progetti mirati, il Lachimer avrà lo scopo di diffondere ulteriormente l'offerta analitica alle aziende del settore.

2. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Sostegno alla cultura della green economy.*



AZIONI PER IL 2015

a. Attività di supporto all'Autorità di controllo

Anche per il 2015, sono confermate le attività di controllo, di audit, di prelievo campioni, di analisi, di certificazione, di assicurazione della qualità e di segreteria tecnica a supporto dell'organismo di certificazione CCIAA rispetto ai vini DOC, Agrumi IGP e prodotti tipici. Inoltre gli Uffici dell'azienda Lachimer offriranno un servizio di assistenza specialistica al percorso di riconoscimento delle produzioni tipiche (dop, igp, ect), attraverso un apposito sportello di assistenza.

b. Iniziative di sensibilizzazione e consulenziali

Proseguono nel 2015 le attività di formazione, informazione e consulenziali sul concetto di sostenibilità, nell'ambito della gestione di impresa (responsabilità sociale, certificazioni di prodotto e di processo) e nell'ambito dello sfruttamento ambientale responsabile ed ecocompatibile. Anche su questo aspetto, l'azienda Speciale implementerà il servizio a pagamento per i corsisti, in modo tale da generare proventi o al massimo compensare i costi di attivazione dei corsi.

c. Iniziative di formazione

Elaborazione e organizzazione di momenti formativi diretti alle scuole medie inferiori e superiori, su temi quali sicurezza alimentare, problemi dell'alimentazione, qualità dei prodotti alimentari, tipicità dei prodotti, tematiche ambientali, ecc.

BENEFICI ATTESI

- Crescita della cultura della responsabilità ambientale e sociale.
- Individuazione di nuovi percorsi per il turismo sostenibile.
- Incremento e diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Aumento delle imprese certificate

3. EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE SERVIZI

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Efficienza e efficacia dell'azione amministrativa;*
- *Adesione ai programmi di spending review;*
- *Digitalizzazione delle procedure amministrative;*
- *Digitalizzazione delle comunicazioni.*

AZIONI PER IL 2015

a. Supporto a semplificazione e miglioramento dei servizi alle imprese con riferimento alla gestione e fruizione degli Albi e, in particolare, del Registro delle Imprese.

Tutte le procedure amministrative sono online e le comunicazioni tra gli uffici avvengono esclusivamente attraverso canali/servizi telematici e posta certificata. Nel segno della semplificazione e dello snellimento auspicate anche nella proposta di riforma delle Camere proposta dalla Consulta dei Segretari generali del 2 ottobre 2014, si conferma un'azione volta a soddisfare sempre più le esigenze di celerità delle imprese, così come le esigenze di rendere disponibile e interconnesso il patrimonio informativo di dati, nonché da ultima quella di valorizzare il dato in un'ottica di efficientamento organizzativo e operativo. Un Registro Imprese "open", con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, in grado di rappresentare, in linea con i caratteri distintivi della Camera di Commercio, un partner delle imprese grazie all'interscambio in tempo reale di informazioni con i SUAP, grazie ai percorsi di semplificazione, all'attività informativa e ai momenti di formazione degli operatori.

Attraverso l'e-government attuato è stato possibile avviare un collegamento tra diffusione e utilizzo delle nuove tecnologie, migliorare la qualità dei servizi pubblici e la partecipazione attiva di imprese e cittadini. La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e la dematerializzazione dei documenti, attraverso le pratiche telematiche ed i pagamenti elettronici, nonché la diffusione di strumenti innovativi e l'accessibilità dei dati in formato aperto



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

confermano la posizione di assoluto rilievo e primato da parte delle Camere di commercio nel panorama della pubblica amministrazione italiana.

La Camera di commercio di Foggia rinnova e consolida, pertanto, il proprio impegno nel favorire sempre più la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche e nel promuovere strumenti innovativi per le imprese.

Promozione degli sportelli SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) Prosegue, anche per il 2015, il ruolo di supporto ai Comuni nella realizzazione dello Sportello Unico dell'attività produttive (SUAP), la struttura, esclusivamente telematica, destinata a rappresentare l'unico punto di accesso per l'impresa nei rapporti con la pubblica amministrazione.

BENEFICI ATTESI

- miglioramento della fruibilità dei servizi camerali
- massimizzazione della trasparenza
- facilità di reperimento informazioni

4. PROGRAMMI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Semplificazione dei metodi di risoluzione delle controversie;*
- *Promozione della formazione specialistica .*

AZIONI PER IL 2015

a. Interventi formativi e informativi per i mediatori

Azioni consolidate degli Uffici dell'area Giustizia Alternativa: interventi informativi e formativi presso le associazioni e gli ordini professionali; anche per tale attività di formazione il servizio specialistico sarà a pagamento; prosegue inoltre l'attività di organizzazione di corsi di specializzazione per i mediatori professionisti iscritti presso il nostro Organismo, come la partecipazione alla tradizionale Settimana della Conciliazione, promossa da Unioncamere.

b. Incontri informativi rivolti a imprese e ordini professionali

Organizzazione di incontri informativi con le imprese e gli ordini professionali sul Regolamento della Camera Arbitrale.

c. Attività di sensibilizzazione e comunicazione sulle novità di semplificazione e informatizzazione dell'accesso agli atti

BENEFICI ATTESI

- Rilancio dello strumento della mediazione
- Snellimento mediazione per informatizzazione procedure
- Rafforzamento comunicazioni all'utenza

5. ATTIVITA' METRICHE E TUTELA DEL MERCATO

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Evoluzione dei controlli metrici*
- *Tutela della proprietà intellettuale e industriale.*

AZIONI PER IL 2015

a. Realizzazione di una sezione di metrologia operativa i materia di strumenti MID - 3° Annualità

Attivazione delle procedure occorrenti per ottenere l'abilitazione all'esecuzione delle verifiche periodiche degli strumenti MID.

b. Iniziative di raccordo e collaborazione con organi istituzionali



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Collaborazione con organi istituzionali (Ministero dello Sviluppo Economico, Guardia di Finanza, Polizia municipale) in materia di controllo dei prodotti, di verifica degli strumenti metrici, dei distributori di carburante e del saggio dei metalli preziosi.

BENEFICI ATTESI

- maggiore consapevolezza sugli strumenti di valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale e delle azioni a tutela degli stessi

Risorse destinate alla "Regolazione dei mercati "	35,74%
---	---------------

MISSIONE 016: "Commercio internazionale internazionalizzazione del sistema produttivo".

PROGRAMMI A VALERE SUGLI INDIRIZZI DI MANDATO

1. INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *rafforzamento del grado di penetrazione nel mercato estero;*
- *incrementare l'integrazione delle azioni per l'internazionalizzazione;*
- *diffusione della conoscenza dei mercati esteri e finalizzazione delle iniziative per l'internazionalizzazione;*
- *integrazione e raccordo con il sistema istituzionale di riferimento per i programmi di internazionalizzazione condivisi.*

AZIONI PER IL 2015

a. Organizzazione di missioni di outgoing

Organizzazione di missioni per delegazioni imprenditoriali, finalizzate all'interscambio e alla cooperazione d'impresa, sia con i mercati consolidati dell'Unione, sia con quelli emergenti dell'area asiatica, mediorientale, australiana e americana. Le azioni saranno attivate nell'ambito di iniziative progettuali finanziabili a valere sui Fondi di Perequazione, ancora non disponibili.

b. Partecipazione a fiere e iniziative (B2B) in accordo con i programmi regionali, nazionali e internazionali

Partecipazione a fiere e iniziative (B2B) in accordo con i programmi regionali, nazionali e internazionali coerenti con le specializzazioni produttive del territorio, in specie, quelle della filiera agroalimentare di qualità, dell'indotto turistico, dell'artigianato tipico, del lapideo. Le azioni saranno attivate nell'ambito di iniziative progettuali finanziabili a valere sui Fondi di Perequazione, ancora non disponibili.

c. Sportello World pass sull'internazionalizzazione.

Lo sportello è attivo in tutta Italia presso ogni Camera di Commercio ed è finalizzato ad offrire supporto informativo e assistenza sulle imprese che intendono internazionalizzare e offre servizi in tema di:

- opportunità offerte dai mercati esteri
- iniziative per le imprese all'estero
- schede paese e guida ai mercati
- documenti e certificati richiesti per l'estero.

BENEFICI ATTESI

- incremento da parte delle imprese della conoscenza dei servizi per l'internazionalizzazione e dei mercati obiettivo.
- incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero e incremento della capacità competitiva sui mercati esteri.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

2. COMMERCIO INTERNAZIONALE

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *rafforzare la capacità competitiva degli operatori di import/export*

AZIONI PER IL 2015

a. Percorso specialistico sul commercio estero

Come nell'azione relativa all'organizzazione del corso Business English, la programmazione del Percorso specialistico sul commercio estero si collega alla necessità di sviluppare iniziative che puntino ad un incremento delle entrate, o al massimo ad una copertura totale dei costi di attivazione, così da non incidere sugli stanziamenti di bilancio. E' coerente pertanto con gli indirizzi di riforma in premessa delineati che prevedono al fianco delle forme di assistenza di primo livello (quelle istituzionali e di competenza delle aree di sviluppo economico) forme di accompagnamento specialistico a favore delle imprese per cui è previsto il ricorso a professionalità accreditate (short list).

Risorse destinate al "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo"	14.38%
---	---------------

MISSIONE 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

PROGRAMMI

1. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONE ECONOMICA

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- *Potenziamento della comunicazione istituzionale*

AZIONI PER IL 2015

a. Comunicazione Istituzionale

Il ruolo della comunicazione dovrà integrarsi con una politica istituzionale più attenta alla diffusione dei processi di digitalizzazione, intervenendo con azioni all'interno della struttura camerale e all'esterno, verso le imprese, per favorire l'accesso degli stakeholder a nuove modalità di scambio delle informazioni.

Il modello di riferimento dovrà concentrarsi sull'utilizzo della comunicazione social, alimentando un circuito di best practices già attivate nella scorsa annualità con l'implementazione di progetti che hanno operato in questo senso.

Per quanto riguarda poi il profilo più squisitamente istituzionale continueremo a privilegiare una forma di dialogo attraverso gli strumenti già operativi, con il ricorso sempre più specializzato a forme di informazione targettizzata alla comunità di riferimento. Sul piano generale, verrà inoltre garantita la gestione del portale web con tutto l'aggiornamento delle sezioni utili a documentare gli atti, l'accesso ad essi e la possibilità di interagire con aree di servizio dedicate. Saranno altresì assicurati il Servizio stampa e la Rassegna stampa, così come la produzione di comunicati istituzionali.

Insieme a queste attività, continuerà il supporto all'Ente e ai servizi camerali con l'aggiornamento sul sito delle sezioni relative all'albo camerale e alla trasparenza e diffusione di informazioni.

b. Sistema di relazioni

Programma dedicato all'organizzazione dell'evento di inaugurazione della Cittadella dell'Economia.

Risorse destinate ai "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"	7.40%
---	--------------



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

INVESTIMENTI DIRETTI. Cittadella dell'economia di Capitanata.

La realizzazione dell'opera è giunta a definitivo compimento in data 24/07/2014 quando la DD.LL. ne ha certificato l'ultimazione prescrivendo, ad un tempo, all'esecutore di perfezionare alcuni aspetti di dettaglio entro i successivi 60 giorni. Il 18/09/2014 la stessa DD.LL. ha redatto lo stato finale dei lavori.

Parimenti con certificato di ultimazione delle prestazioni del 09/09/2014 a firma dell'Arch. Roberto Cassibba sono ultimate le forniture degli arredi fissi e mobili.

E' stato firmato il contratto per la fornitura e posa in opera degli impianti per la videosorveglianza e nei prossimi giorni verrà dato avvio alla relativa esecuzione.

Restano da definire la questione della certificazione degli impianti per la quale si è in attesa del parere chiesto (ad aprile c.a.) al Consiglio Superiore dei LL.PP. e l'allaccio alla rete del gas dipendente dall'attesa di una certificazione dei VV.FF. Situazioni che stanno seguendo, rispettivamente, il collaudatore e la DD.LL.

Dal punto di vista prettamente amministrativo la struttura di supporto al Rup (Tecnoservicecamere) sta preparando, coadiuvato dagli uffici preposti, la relazione finale dei lavori che sarà trasmessa al collaudatore ai fini del collaudo provvisorio.

Su indicazioni del RUP e per tramite di TECNOSERVICECAMERE in data 21/10/2014 si proceduto ad accatastare il fabbricato e le pertinenze anche al fine di ottenere il collaudo della intera struttura e formulare nei modi e termini previsti dalla normativa richiesta di agibilità.

In data 15/10/2014 la Romeo Gestioni aggiudicataria del lotto 11 Puglia e Basilicata della Convenzione Consip Facility Management, ha eseguito il sopralluogo previsto dalla Convenzione stessa e propedeutico alla formulazione di preventivo per ambedue le sedi, così da ns. richiesta del 24/09/2014. La convenzione prevede che il preventivo di massima debba essere formulato entro 60 gg dal sopralluogo e dalla trasmissione di tutta la documentazione utile alla valorizzazione della proposta. Entro la fine di novembre dovrebbe pervenire la proposta.

Per il prossimo 4/11 è previsto il montaggio e settaggio del nuovo router di fastweb.

Sono in corso di definizione con Infocamere i programmi per il montaggio della attrezzatura di rete e per il perfezionamento dell'impianto VO.IP; tali attività prevedono un mese di preavviso.

In merito agli impianti ed ai corsi di formazione per il personale preposto andranno definite dall'Ente competenze e ruoli degli addetti unitamente alle procedure operative per la messa in funzione e il buon funzionamento delle attrezzature e macchinari.

A riguardo dei costi di gestione per la nuova sede e a quelli di mantenimento per la vecchia si trasmette l'aggiornamento della stima approssimativa già inoltrata al SG in data 17/09/2014 (ovviamente tutta da verificare e da riportare alle scelte operative dell'Ente unitamente al preventivo di massima che andremo a ricevere da parte della ditta aggiudicataria del lotto CONSIP - FACILITY MANAGEMENT).

Risorse destinate ai "Cittadella dell'Economia"	
---	--